
Audizione al Senato

Lo scudo penale per l'ILVA

PeaceLink 24/1/2023

Prof. Alessandro Marescotti (a.marescotti@peacelink.org)

(DL 2/2023 - Impianti di interesse strategico nazionale)



Perché un Decreto Legge sull'ILVA proprio ora?

Perché adottare uno scudo penale adesso che le prescrizioni dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) **sarebbero in gran parte ottemperate?**

Ex Ilva: Morselli, a Taranto area a caldo più pulita d'Europa*

(ANSA 19.1.2023)

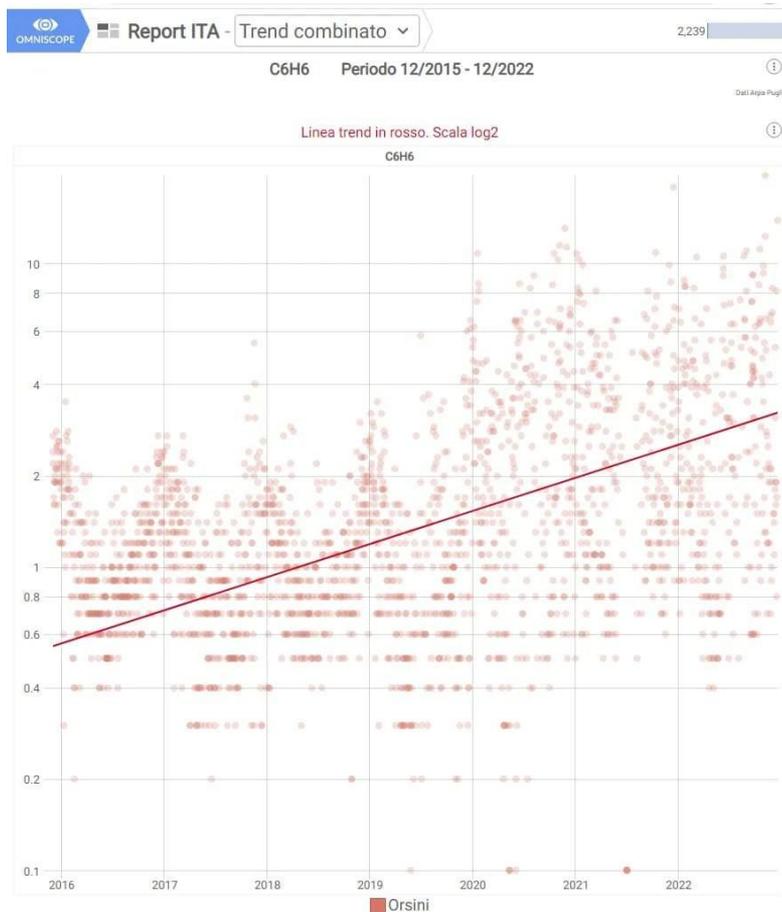
**AD di Acciaierie d'Italia*



Benzene in aumento nel quartiere Tamburi (Taranto)

La trend line con dati centraline Arpa.

Perché avviene questo adesso che lo stabilimento dichiara di aver ottemperato quasi completamente alle prescrizioni AIA?



L'acciaio è strategico? E' una materia prima scarsa?



- La domanda globale di acciaio è stata stimata intorno a [1,8 miliardi di tonnellate](#) nel 2020.
- La capacità produttiva globale di acciaio, d'altra parte, è stata stimata intorno a 2,2 miliardi di tonnellate nel 2020. [Alcune stime parlano di 2,5 miliardi di tonnellate.](#)
- Ciò significa che c'è una [sovracapacità produttiva](#) che varia fra i 400 milioni e i 700 milioni di tonnellate, il che significa che le fabbriche di acciaio sono in grado di produrre più acciaio di quanto non ne venga effettivamente richiesto a livello globale.

Quindi il decreto interviene sull'autonomia della magistratura senza ragioni di emergenza di approvvigionamento. L'acciaio dell'ILVA di Taranto rientra quindi, da un punto di vista strettamente economico, nella quota di sovracapacità produttiva.

Studio epidemiologico causa/effetto su ILVA



La prosecuzione dello Studio Forastiere (con dati epidemiologici al 31.12.2014) commissionato dalla Regione Puglia e presentato dalla Regione Puglia il 3 ottobre 2016 si conclude con le stesse parole con cui si è concluso lo studio presentato al GIP Patrizia Todisco nel 2012: «L'esposizione continuata agli inquinanti dell'atmosfera emessi dall'impianto siderurgico ha causato e causa nella popolazione fenomeni degenerativi di apparati diversi dell'organismo umano che si traducono in eventi di malattia e morte».

E' in corso un aggiornamento di questo studio, curato dalla Regione Puglia.

VDS (Valutazione Danno Sanitario) dell'ILVA



Le autorizzazioni a produrre, anche quelle a 6 milioni di tonnellate/anno, sono state concesse all'ILVA senza verificare in anticipo, come richiesto dal Principio di Prevenzione e dal Principio di Precauzione, quali sarebbero stati gli effetti avversi sulla salute. Emergerebbe infatti un rischio sanitario inaccettabile nelle Valutazioni Danno Sanitario (VDS):

- a **8 milioni** di tonnellate/anno;
- a **6 milioni** di tonnellate/anno;
- e persino a **4,7 milioni** di tonnellate/anno (il livello produttivo del 2019)

E nonostante queste valutazioni predittive di **danno sanitario inaccettabile** si è continuato a produrre.

I quartieri di Taranto dove si muore di più



I dati pubblicati nel 2021 su [“Environmental Research”](#) (e [pubblicati sul sito del Comune di Taranto](#)) mostrano eccessi di mortalità per tutte le cause nei **tre quartieri vicini al polo siderurgico**; tali dati sono frutto delle elaborazioni statistiche sull’anagrafe comunale con serie storiche fino al 31.12.2020, con un intervallo di confidenza del 90% e con normalizzazione per classi di età in modo da poter effettuare raffronti fra quartieri diversi e fra Taranto e i dati regionali. L’eccesso di mortalità nei tre quartieri di Taranto più vicini all’area industriale è [pari a 1020 morti fra il 2011 e il 2019](#) facendo una comparazione con i dati di riferimento regionale.



ONU: “Zona di sacrificio”

L'ONU, tramite il Relatore speciale delle Nazioni Unite sugli obblighi in materia di diritti umani relativi al godimento di un ambiente sicuro, pulito e sostenibile, David R. Boyd, di concerto con il Relatore speciale Marcos Orellana, ha definito Taranto “zona di sacrificio”.

L'ONU scrive: *“Le zone di sacrificio spesso sono create dalla collusione di Governi e imprese. **L'acciaiera Ilva di Taranto, in Italia, da decenni compromette la salute delle persone e viola i diritti umani**”.*

Celeste Fortunato: “Il fallimento dell’umanità”



Ha recentemente incontrato il Prefetto di Taranto con una delegazione del Coordinamento Taranto che si batte contro il nuovo scudo penale concesso all'ILVA e istituito dal Decreto Legge 2/2023. Nel suo discorso, questa mamma affetta da una grave forma di leucemia, [ha dichiarato](#):

“E' straziante sentire una mamma che dice 'se io potessi tornare indietro non avrei messo al mondo mio figlio in queste condizioni' per la paura che si ammali. O sentire amiche che dicono 'non voglio fare figli, rinuncio perché ho paura'. Se noi siamo arrivati al punto che una donna dica questo vuol dire che come umanità abbiamo fallito”.



CEDU condanna l'Italia anche nel 2022

La sentenza del 24 gennaio 2019 della Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU) di Strasburgo che ha condannato lo Stato italiano per non aver protetto i diritti fondamentali della popolazione di Taranto.

Altre 4 sentenze di condanna della CEDU su Taranto sono di quest'anno.

“Perdura ad avviso della Corte la situazione di impasse in cui si trovano le autorità italiane nella gestione della questione ambientale rispetto alle attività produttive del siderurgico di Taranto, così come perdura la medesima situazione di grave inquinamento ambientale tale da mettere in pericolo non solo la salute dei ricorrenti, ma più in generale quella di tutta la popolazione residente nelle zone a rischio (§ 10 della sentenza)”. ([Approfondimenti qui](#))

OMS: “Cinque morti l’anno nello scenario più favorevole”

L'OMS che ha effettuato una valutazione predittiva del danno sanitario ("Health Impact Assessment of the steel plant activities in Taranto as requested by Apulia Region", 2022) al quale emerge un inaccettabile danno sanitario **anche a lavori AIA eseguiti completamente**. Lo studio è stato richiesto dalla Regione Puglia all'OMS. Nelle conclusioni si legge: "**Gli impatti prevedibili di mortalità sono di 5 morti l'anno nello scenario più favorevole**", ossia nel caso di adozione delle migliori tecnologie disponibili prescritte con l'AIA. Lo studio OMS presentato nel 2022 si può scaricare da qui <https://www.peacelink.it/ecologia/a/48944.html>



Gianfranco Amendola sul “bilanciamento”

Il tema del “*bilanciamento*” si è posto a livello europeo anche con riferimento al principio di precauzione, sancito dall’art. 174, comma 2, del Trattato di Amsterdam, il quale, come evidenziato dalla Corte UE⁷ e dal Consiglio di Stato⁸, impone che “*quando sussistono incertezze o un ragionevole dubbio riguardo all’esistenza o alla portata di rischi per la salute delle persone, possono essere adottate misure di protezione senza dover attendere che siano pienamente dimostrate l’effettiva esistenza e la gravità di tali rischi*”; e pertanto esso “*impone alle autorità interessate di adottare, nel preciso ambito dell’esercizio delle competenze loro attribuite dalla normativa pertinente, misure appropriate al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la salute, la sicurezza e l’ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici*” ⁹.

Altro che bilanciamento.

Questo scrive su Lexambiente.it [Gianfranco Amendola](#) (padre del diritto ambientale e già magis

Il primo decreto legge sull’ambiente del nuovo governo. Al peggio non c’è mai fine

([cliccare qui](#) o inquadrare il QR code)





Principio Precauzione violato per ILVA Taranto

Secondo la [Commissione europea](#), il principio di precauzione può essere invocato quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere **effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva**, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza.

Il ricorso al principio si iscrive pertanto nel quadro generale dell'analisi del rischio (che comprende, oltre la valutazione del rischio, la gestione e la comunicazione del rischio) e più particolarmente nel quadro della gestione del rischio che corrisponde alla fase di presa di decisione.

Fonte: [Comunicazione UE sul Principio di Precauzione](#)



Art. 40 Codice Penale non rispettato

**“Non impedire un evento,
che si ha l'obbligo giuridico di impedire,
equivale a cagionarlo”.**

Vale anche per Taranto?

L'Associazione Culturale Pediatri contro lo scudo penale

“Non possiamo che respingere il criterio generico, soggettivo e privo di fondamento scientifico, nuovamente richiamato nel presente decreto, del “bilanciamento” come strumento per validare l’ammissibilità di autorizzazioni all’impianto siderurgico di Taranto e richiamare gli attori politici alla responsabilità verso le future generazioni, al loro diritto a vivere in ambiente salubre, a godere di buona salute”.

[Qui il documento dell'ACP \(Associazione Culturale Pediatri\) con l'analisi dettagliata del decreto legge.](#)



PeaceLink: “Questo DL equivale alla pena di morte”



- Il decreto legge del governo (DL 2/2023 - Impianti di interesse strategico nazionale) altera l'equilibrio fra i tre poteri su cui si basa lo stato di diritto.
- Occorre promuovere un sostegno popolare alla magistratura sotto attacco, in nome della Costituzione (“L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”, articolo 41).
- Il decreto non è emendabile e se viene convertito in legge equivale a riportare in Italia la **pena di morte, per di più verso persone innocenti di cui non conosciamo nome, sesso, età e volto.**

Grazie per l'attenzione

Prof. Alessandro Marescotti

Presidente di PeaceLink

e.mail: a.marescotti@peacelink.org

contatti Telegram/Signal/Whatsapp: 3471463719

Per scaricare queste slide con i link

inquadrare il QR code

[Per approfondimenti cliccare qui](#)



PeaceLink
telematica per la pace

